

«V'ha chi affannasi a costruire chiese, magnifiche per ricchezza di marmi, bellezza di colonne, splendore di soffitti dorati, superbe per altari ricchi di topazzi e poi non sceglie convenientemente tra i più degni del suo clero i soggetti che le devono officiare».

«Non invitare a pranzo gente mondana, specialmente se questa è costituita in dignità. Quanto urta vedere gli uscieri dei consoli e le loro guardie d'onore davanti alle porte di un ministro di quel Cristo che fu appeso nudo alla Croce!»

«L'alito della tua bocca non lasci sentire l'odor del «mero». Così non meriterai il rimprovero che mosse a quel tal beone il filosofo pagano: «quando tu mi baci, par che mi porga una coppa colma di vino».

«Proporziona le tue astinenze a seconda della resistenza e della riottosità del tuo organismo».

«Conservati puro dal vizio della lingua e delle orecchie. Non parlare male del prossimo, nè consentire che altri lo faccia alla tua presenza».

«Visita i malati, veglia sulla condotta dei